



ABI
Monthly Outlook

Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Giugno 2010 - Sintesi



INDICE

IN PRIMO PIANO	4
FOCUS BANCHE & FINANZA	7
1. SCENARIO MACROECONOMICO	9
2. FINANZE PUBBLICHE	12
3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI	12
3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE	12
3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI	14
3.3 MERCATI AZIONARI	14
3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO	15
3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	16
4. MERCATI BANCARI	17
4.1 RACCOLTA BANCARIA	17
4.2 IMPIEGHI BANCARI	20
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	24
4.5 PORTAFOGLIO TITOLI	26
4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	26
ALLEGATI	

Dati di sintesi sul mercato italiano

Economia reale

	t/tA	Q1 2010		Q4 2009		Q1 2009	
Pil		1,7		-0,3		-11,5	
- Consumi privati		0,0		-0,3		-3,7	
- Investimenti		2,4		1,7		-20,7	
	a/a	apr-10		mar-10		apr-09	
Produzione industriale		+7,8		+7,0		-25,5	
	a/a	mar-10		feb-10		mar-09	
Vendite al dettaglio		+1,3		+0,5		-2,7	
	delta m/m	apr-10		mar-10		apr-09	
Clima fiducia imprese		+0,3		+1,1		+4,5	
Clima fiducia famiglie		-3,4		+0,8		-0,4	
	a/a	mag-10		apr-10		mag-09	
Inflazione		+1,6		+1,6		+0,8	
Inflazione core		+1,3		+1,6		+0,8	
	prezzo per barile	mag-10		apr-10		mag-09	
		(in \$)	a/a	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a
Petrolio (Brent)		78,0	35,6	85,3	66,7	57,5	-53,5
	cambio verso euro	mag-10		apr-10		mag-09	
			a/a		a/a		a/a
Dollaro americano		1,254	-8,2	1,342	+1,7	1,366	-12,2
Jen giappone		115,3	-12,6	125,6	-3,8	132,0	-18,7
Sterlina inglese		0,856	-3,4	0,875	-2,4	0,886	+11,9
Franco svizzero		1,418	-6,2	1,433	-5,4	1,511	-7,0

Indicatori mercato azionario bancario

	mag-10		apr-10		mag-09	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	-17,8	-11,0	1,0	22,9	13,5	-44,3
		delta a/a		delta a/a		delta a/a
Price/earning	14,0	2,3	18,7	8,6	11,8	1,2
Dividend yield (in %)	2,9	-6,7	1,6	-10,4	9,7	4,2
	m Id €	a/a	m Id €	a/a	m Id €	a/a
Capitalizzazione	92,2	-8,2	107,7	13,5	100,4	-39,7

Attività finanziarie delle famiglie

	Q4 2009		Q3 2009		Q4 2008	
	m Id €	a/a	m Id €	a/a	m Id €	a/a
Totale	3.585	2,0	3.582	2,2	3.513	-3,2
Biglietti, monete e depositi	1.085	2,5	1.069	4,1	1.058	6,8
Obbligazioni	715	-7,1	738	-2,4	770	8,3
- pubbliche	199	-24,8	221	-13,8	265	-0,4
- emesse da IFM	374	3,4	372	4,6	362	17,6
Azioni e partecipazioni	853	3,5	866	4,3	824	-13,0
Quote di fondi comuni	188	16,6	182	-3,3	161	-39,1
Ass.vita, fondi pens, TFR	597	8,1	581	4,6	552	-3,1

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Dati di sintesi sul mercato italiano

Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	mag-10		apr-10		mag-09	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Raccolta bancaria	2.002,0	5,8	1.997,8	6,1	1.893,1	10,3
- depositi	1.198,0	9,1	1.190,7	8,9	1.098,2	5,6
- obbligazioni	804,0	1,1	807,1	2,2	795,0	17,7
Impieghi al settore privato	1.558,0	2,8	1.549,2	2,1	1.515,5	2,3
- a imprese e famiglie	1.357,0	1,7	1.348,0	1,0	1.334,9	3,0
- a medio-lungo	989,0	4,3	982,0	4,2	948,1	2,9
Sofferenze lorde/impieghi	apr-10		mar-10		apr-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
	3,60	0,97	3,53	0,98	2,63	0,01

Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	mag-10		apr-10		mag-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	1,00	0,00	1,00	-0,25	1,00	-3,00
Euribor a 3 mesi	0,69	-0,60	0,64	-0,78	1,29	-3,61
Irs a 10 anni	3,06	-0,58	3,25	-0,27	3,57	-1,15

Tassi d'interesse e margini bancari

	mag-10		apr-10		mag-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	1,47	-0,57	1,49	-0,73	2,03	-0,95
Tasso medio prestiti (b)	3,63	-0,94	3,66	-1,26	4,58	-1,61
Differenziale (b-a)	2,16	-0,37	2,17	-0,53	2,55	-0,66

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI e Thomson Reuters Datastream.

IN PRIMO PIANO

Il primo quadrimestre del 2010 si è chiuso con un ulteriore peggioramento della qualità del credito bancario quale effetto della fase recessiva dell'economia

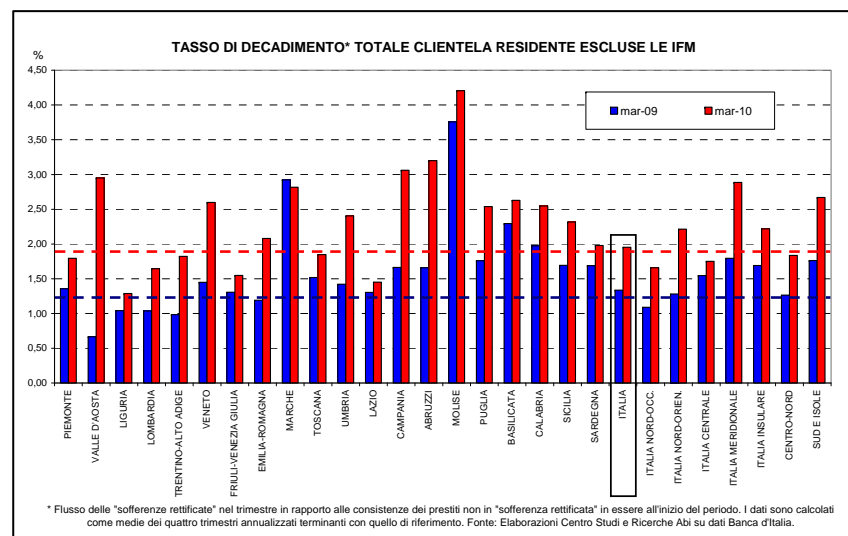
Nel corso del primo quadrimestre del 2010 la qualità degli attivi bancari è ulteriormente peggiorata, quale principale effetto del persistere dello stato di debolezza del quadro economico reale.

Alla fine di aprile 2010 le sofferenze lorde hanno raggiunto i 65 miliardi di euro, quasi 25,5 miliardi in più rispetto a novembre 2008, quando avevano raggiunto il valore più contenuto degli ultimi anni. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi ha raggiunto il 3,6% (2,3% a novembre 2008; 2,6% ad aprile 2009). La variazione tendenziale ad aprile 2010 è risultata pari al 40%, valore fra i più elevati degli ultimi anni.

Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia¹ nel primo trimestre del 2010 il rapporto tra il flusso di nuove sofferenze rettificata e i prestiti complessivi, annualizzato ed al netto dei fattori stagionali, ha raggiunto quasi il 2 per cento su base annua, il valore più alto dal 1998 (1,9% a fine 2009, in aumento di oltre sei decimi di punto rispetto al 2008). Nell'intero 2009 il flusso di nuove sofferenze rettificata delle banche operanti in Italia è stato pari a 28 miliardi, contro i 18 registrati nel 2008.

¹ Cfr. Banca d'Italia, Relazione annuale – 31 Maggio 2010

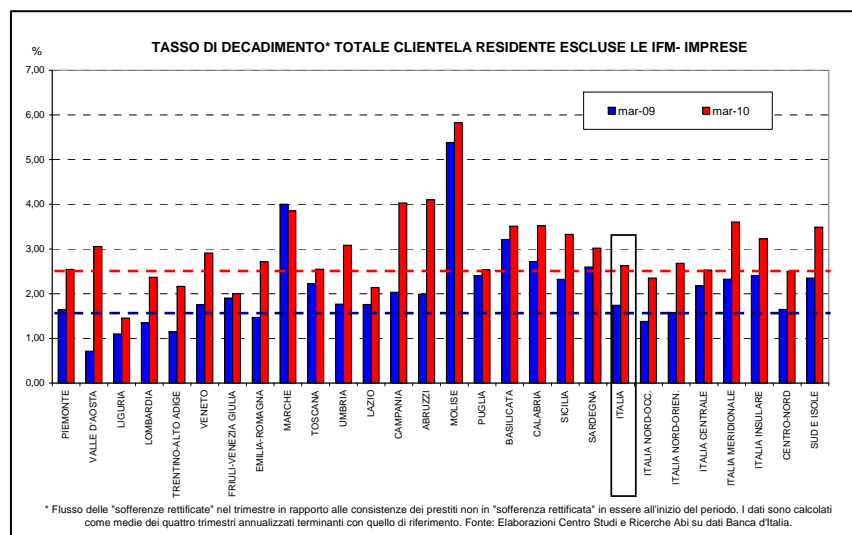
Laddove si consideri il tasso di decadimento² per le diverse aree territoriale italiane, si osserva come tale indicatore riferito al complesso della clientela residente escluse le IFM abbia manifestato nel periodo 1° trimestre 2009 – 1° trimestre 2010 un aumento in tutte le regioni italiane, ad eccezione delle Marche dove si è registrato una lieve diminuzione (dal 2,92% al 2,82%, rimanendo, tuttavia, su valori sensibilmente più elevati della media nazionale).



I valori più elevati si registrano nel Molise (4,21% a marzo 2010, 3,76% a marzo 2009), in Abruzzo 3,2% a marzo 2010,

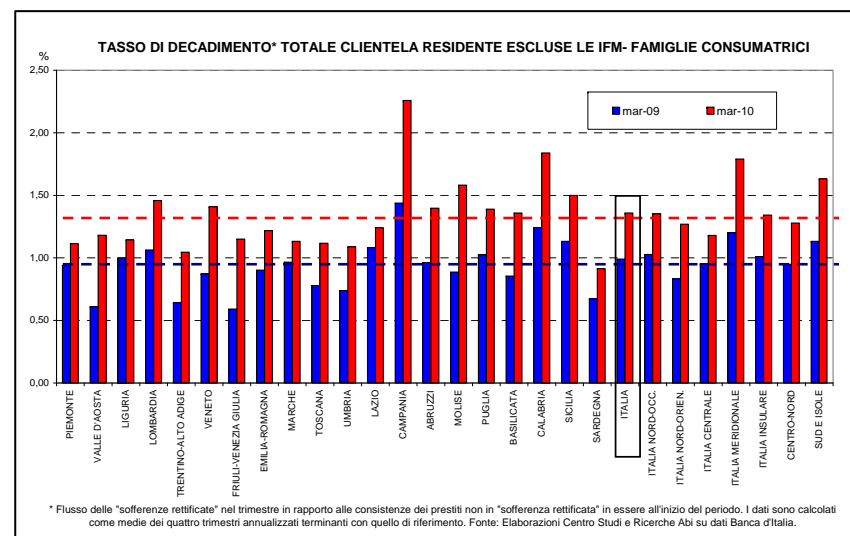
² Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri annualizzati terminanti in quello di riferimento.

1,66% a marzo 2009) e dalla Campania (3,06% a marzo 2010, 1,66% a marzo 2009). Dall'altra parte, i valori più contenuti di questo rapporto si ravvisano in Liguria (1,29% a marzo 2010, 1,04% a marzo 2009), nel Lazio (1,45% a marzo 2010, 1,31% a marzo 2009) e nel Friuli Venezia Giulia (1,55% a marzo 2010, 1,31% a marzo 2009).



Risultati simili si riscontrano focalizzando l'attenzione sul tasso di decadimento riferito al solo settore delle imprese: nella media nazionale si è registrato un aumento dall'1,74% nel primo trimestre del 2009 al 2,63% del primo trimestre del 2010. I valori più elevati si trovano nel Molise (5,83% a marzo 2010), in Abruzzo (4,10%), in Campania (4,03%), nelle Marche (3,85% ed in Calabria e Basilicata (intorno al 3,5%). Il valore più contenuto lo si riscontra in Liguria (1,45% sempre nel trimestre terminante a marzo 2010).

Una situazione diversa emerge dall'analisi del tasso di decadimento riferito alle famiglie consumatrici, che in media nazionale è passato dall'1% del primo trimestre del 2009 all'1,36% del primo trimestre del 2010. I valori più elevati li troviamo in Campania (2,26%), in Calabria (1,84%), in Sicilia (1,50%), in Veneto (1,41%), in Abruzzo ed in Puglia (1,40% circa). Dal lato opposto, i valori più contenuti del rapporto in esame li troviamo in Sardegna (0,91%), in Trentino Alto Adige (1,05%), in Umbria (1,09%), in Toscana (1,12%) e nelle Marche (1,13%).

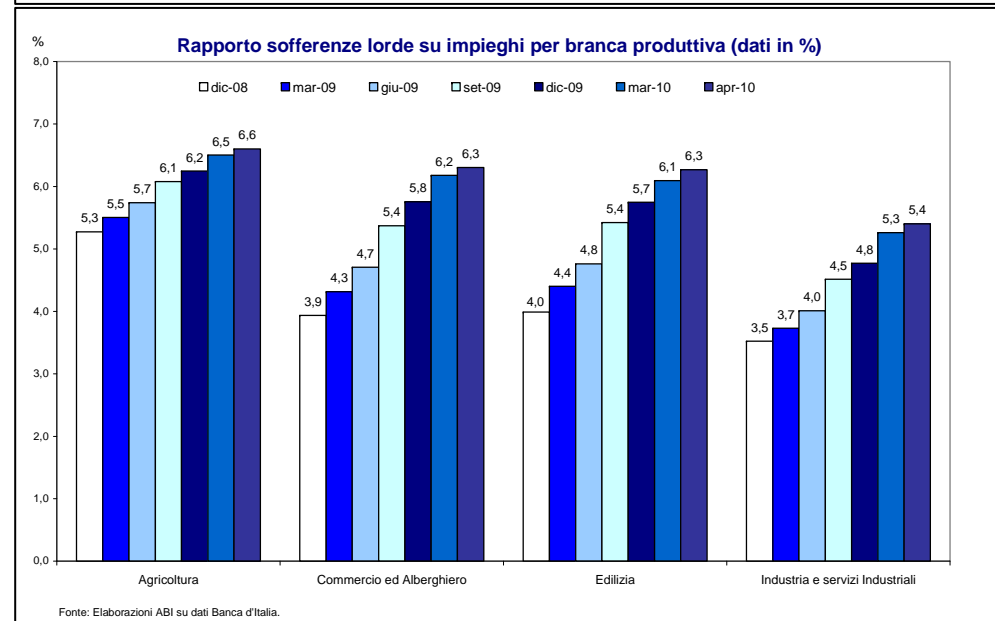
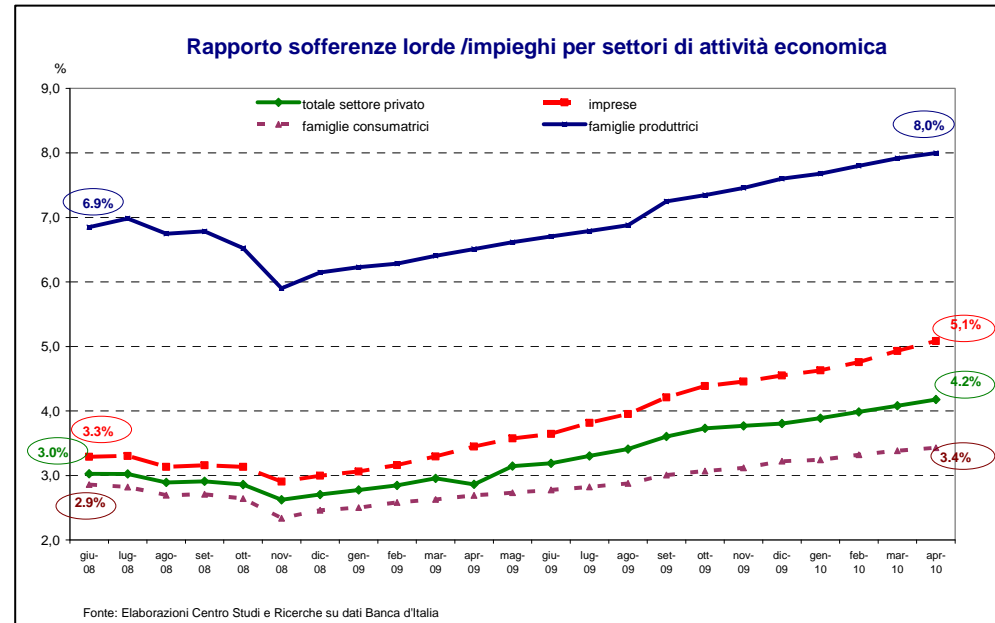


Tornando a focalizzare l'attenzione sulle sofferenze lorde per i diversi settori economici, si rileva come alla fine del primo quadrimestre del 2010 le sofferenze riferite alle società non finanziarie sono ammontate a quasi 43 miliardi di euro, segnando un tasso di crescita annuo del 43,5%. In rapporto agli impieghi le sofferenze delle imprese hanno superato il 5%

(3,5% ad aprile 2009). Per le famiglie produttrici tale rapporto è passato dal 6,5% all'8% nel periodo aprile 2009 – aprile 2010). Era dal novembre 2005 che non si registravano valori così elevati.

La crescita ha interessato tutti i principali settori produttivi: in particolare, tra la fine del 2008 e la fine del primo quadrimestre del 2010 il rapporto sofferenze lorde su impieghi è passato dal 5,3% al 6,6% per l'agricoltura, dal 3,9% al 6,3% per il comparto del commercio ed alberghiero, da 4% al 6,3% per l'edilizia e dal 3,5% al 5,4% per l'industria e servizi industriali.

Anche la qualità del credito delle famiglie consumatrici ha registrato un peggioramento. L'ammontare complessivo delle sofferenze lorde di questo segmento di mercato ad aprile 2010 è risultato pari a 14 miliardi di euro (+38,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente); in rapporto agli impieghi esse sono state pari a 3,4% (2,7% ad aprile 2009).



FOCUS BANCHE & FINANZA

Ai minimi storici e inferiori alla media dell'Area Euro i tassi bancari alle imprese

Nel corso degli ultimi mesi in Italia i tassi bancari applicati alle imprese hanno manifestato una sensibile diminuzione, raggiungendo i valori minimi storici e collocandosi al di sotto dei valori medi europei.

Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali		
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze		
Periodo	VALORE MEDIO PRESTITI CON DURATA E CIC ATTIVI	
	Società non finanziarie	
	Italia	Area Euro
2008 - dic	5,89	5,42
2009 - gen	5,23	4,95
feb	4,83	4,71
mar	4,52	4,42
apr	4,12	4,15
mag	3,99	4,03
giu	3,79	3,92
lug	3,51	3,74
ago	3,44	3,66
set	3,37	3,61
ott	3,31	3,54
nov	3,28	3,52
dic	3,21	3,46
2010 - gen	3,20	3,43
feb	3,16	3,42
mar	3,12	3,36
apr	3,10	3,33

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati BCE e Banca d'Italia.

In dettaglio, secondo le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali, alla fine del primo quadrimestre del 2010 in Italia il tasso di interesse medio applicato dalle banche sulle consistenze dei finanziamenti alle imprese (valore medio prestiti con durata e conti correnti attivi) si è collocato al 3,10%, circa 280 punti base al di sotto del valore di dicembre 2008 e posizionandosi al valore minimo mai raggiunto.

Alla stessa data il valore medio europeo risultava pari al 3,33%, 23 punti base al di sopra di quello italiano (-210 punti base rispetto a fine 2008).

Analoghe conclusioni si raggiungono laddove si considerino i tassi di interesse bancari applicati alle nuove operazioni di finanziamento alle imprese.

Alla fine del primo quadrimestre 2010 tale tasso si colloca in Italia al 2,21% (2% le prime stime di maggio 2010), 231 punti base al di sotto di dicembre 2008 ed inferiore al 2,39% della media dell'Area Euro (-216 punti base rispetto a dicembre 2008).

Laddove si concentri l'attenzione sui tassi di interesse sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino ad un milione di euro, gli ultimi dati disponibili (aprile 2010) li indicano al 2,92% in Italia, 242 punti base al di sotto di quanto segnato a dicembre 2008 e 39 punti base al di sotto del valore medio dell'Area Euro.

Anche i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di ammontare superiore ad un milione di euro sono più favorevoli in Italia.

Ad aprile 2010, infatti, essi risultano pari all'1,90%, 229 punti base al di sotto di quanto registrato a dicembre 2008 ed inferiore di 19 punti base al valore medio di Eurolandia.

Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni

(valori percentuali)

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni						
Periodo	Totale		di cui:			
			Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro	
	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro
2008 - dic	4,52	4,55	5,34	5,40	4,19	4,31
2009 - gen	3,81	3,83	4,63	4,81	3,44	3,57
feb	3,48	3,46	4,22	4,42	3,07	3,17
mar	3,11	3,19	3,94	4,15	2,69	2,90
apr	2,86	2,92	3,74	3,96	2,47	2,61
mag	2,80	2,87	3,61	3,87	2,38	2,56
giu	2,81	2,89	3,51	3,79	2,45	2,64
lug	2,68	2,74	3,31	3,71	2,39	2,45
ago	2,52	2,64	3,16	3,57	2,19	2,38
set	2,33	2,47	3,11	3,49	1,89	2,15
ott	2,33	2,52	3,12	3,47	1,90	2,22
nov	2,26	2,60	3,07	3,47	1,85	2,32
dic	2,17	2,56	3,03	3,41	1,82	2,32
2010 - gen	2,00	2,40	3,01	3,37	1,58	2,10
feb	1,93	2,39	3,01	3,39	1,50	2,05
mar	1,94	2,41	2,96	3,37	1,52	2,09
apr	2,21	2,39	2,92	3,31	1,90	2,09

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati BCE e Banca d'Italia.

1. SCENARIO MACROECONOMICO

- **In ripresa il Pil italiano nel primo trimestre del 2010 (+0,4% t/t), grazie al contributo positivo di investimenti e bilancia commerciale**

I primi dati ufficiali sui conti economici nazionali relativi al primo trimestre del 2010 continuano a mostrare una ripresa economica più significativa negli Stati Uniti rispetto a quanto sta avvenendo nell'Eurozona: nei primi tre mesi del nuovo anno il Pil ha evidenziato negli **Usa** una variazione del +0,8% t/t (+2,5% a/a), contro una variazione trimestrale del +0,2% (+0,6% a/a) registrata nell'**Area Euro**.

Tra i principali paesi dell'Area Euro, l'**Italia** è quello che ha segnato la *performance* migliore, con una variazione del +0,4% t/t e del +0,5% a/a. Più bassa nei primi tre mesi dell'anno è stata invece la crescita congiunturale registrata in **Germania** (+0,2% t/t; +1,5% a/a) e in **Francia** (+0,1% t/t; +1,2% a/a).

Per quanto riguarda le componenti del Pil italiano (*cf. Grafico A1, Allegato A*), i dati relativi al primo trimestre di quest'anno evidenziano come l'unico contributo negativo alla crescita congiunturale annualizzata (+1,7%) sia da attribuire alla **spesa pubblica** (-0,5 punti percentuali); positivi sono stati invece i contributi di **investimenti** (+0,5 p.p.) e **bilancia commerciale** (+1,7 p.p.), mentre pressoché nulli sono stati i contributi dei **consumi privati** e delle **scorte**.

- **Le "luci" dello scenario economico: indici di fiducia delle imprese e ripresa dell'attività produttiva**

Il mese di maggio ha visto un nuovo rialzo degli **indici di**

fiducia delle imprese, sia in Italia che nel complesso dell'Area Euro.

I dati di contabilità nazionale del **PIL** relativi al primo trimestre, uniti a una dinamica tendenziale della **produzione industriale** in netta ripresa nei primi quattro mesi dell'anno in tutte le principali economie avanzate, confermano i segnali di un (pur lento) recupero dell'attività produttiva già intravisti nella seconda parte dello scorso anno.

- **... e le "ombre": si è acuita crisi dei conti pubblici europei, continuano le turbolenze sui mercati finanziari**

La **crisi dei conti pubblici** della Grecia e degli altri paesi cosiddetti "PIGS" (Portogallo, Irlanda e Spagna) si è ulteriormente acuita nel corso dell'ultimo mese, coinvolgendo anche l'Ungheria. Il maxi pacchetto di aiuti e misure di emergenza messo in campo a inizio maggio da Ecofin, BCE e FMI è stato in grado di alleviare le tensioni solo per alcuni giorni.

Inoltre, le ultime valutazioni di *Moody's* sul **rating** dei titoli di Stato della Grecia segnalano un taglio di 4 *notch*, da "A3" a "Ba1", raggiungendo, al pari di Standard & Poor's, il livello di titolo "spazzatura". Per Fitch la valutazione è ancora di "BBB+", livello inferiore tra gli "*investment grade*".

Le ultime settimane sono state caratterizzate da significativi nuovi aumenti dei premi per il rischio, in particolare sui titoli di Stato. Gli *spread* dei rendimenti sul decennale, rispetto al rendimento del titolo tedesco di pari durata, si sono notevolmente allargati: ciò ha riguardato sia i "PIGS", che il nostro Paese. Per quanto riguarda l'Italia, lo **spread BTP-Bund** ha raggiunto nella prima parte di giugno livelli

prossimi ai 180 punti base (dai circa 100 pb di metà maggio), per poi ripiegare sui 140 pb negli ultimi giorni. L'ampliamento del differenziale tra il Btp italiano a dieci anni e il titolo tedesco è dovuto principalmente alla discesa del rendimento del *Bund* per effetto del cosiddetto fenomeno "flight to quality", ossia dello spostamento degli investimenti verso gli *asset* considerati meno rischiosi. Anche i premi sui **CDS** sono notevolmente aumentati (per l'Italia lo *spread* è passato dai 130 pb di metà maggio a circa 220 punti base a inizio giugno, ripiegando sui 180 bp a metà mese), riflettendo la traslazione verso l'alto che ha caratterizzato la percezione del rischio nell'ultimo periodo.

Al notevole incremento degli *spread* sui CDS sovrani e all'allargamento dei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi più indebitati rispetto al *Bund* tedesco si è accompagnata una significativa caduta dei **listini azionari** e una forte **svalutazione dell'euro** (attorno a 1,21 il cambio euro/dollaro nella media della prima metà di giugno).

Il tasso di **disoccupazione** sta continuando a crescere in Italia: si è portato all'8,9% nel mese di aprile (8,8% a marzo). La percentuale di disoccupati continua a mantenersi su livelli molto elevati anche nell'Area Euro (10,1% in aprile) e negli Stati Uniti (9,7% a maggio).

Nel mese di maggio l'indice di **fiducia dei consumatori** ha segnato in Italia e nell'Area Euro un nuovo significativo arretramento, non facendo seguito al segnale di ripresa mostrato nel mese precedente.

I **leading indicators** dell'OCSE, pur continuando a segnalare un sentiero di espansione economica sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti, sulla base degli ultimi dati - pubblicati a giugno - cominciano a segnalare una preoccupante battuta d'arresto in importanti paesi tra cui

Italia, Francia e Cina; per questi ultimi, infatti, l'indice torna a segnare un decremento, indicando un potenziale picco nel ciclo economico raggiunto nel corso del primo trimestre.

- **In accelerazione su base tendenziale l'indice della produzione industriale (+7,8% a/a ad aprile in Italia)**

In **Italia** l'indice della produzione industriale ha mostrato ad aprile una variazione del +1,1% m/m (+7,8% a/a)³. La produzione dei beni di consumo ha evidenziato, ad aprile, una variazione del +0,7% m/m, la produzione dei beni di investimento del +0,4% m/m, quella dei beni intermedi del +1,8% m/m e la produzione dei beni ad alto contenuto energetico del -0,8% m/m.

La produzione industriale è aumentata ad aprile nel complesso dell'**Area Euro** (+0,9 m/m; +9,5% a/a). Con riferimento agli altri principali paesi dell'Eurozona l'indice è cresciuto in **Germania** (+0,9% m/m; +13,2% a/a), mentre è diminuito su base congiunturale in **Francia** (-0,3% m/m; +7,9% a/a): il profilo tendenziale (su base annua) si mantiene comunque crescente.

- **Indicatori di domanda: in crescita in Italia a marzo le vendite al dettaglio**

Si sono mostrati in aumento a marzo su base annua i **nuovi ordinativi manifatturieri** dell'Area Euro (+19,8% a/a; +12,6% a/a a febbraio). In Italia il dato di aprile segnala un incremento su base annua del +20,6% (+29,8% a/a in Germania ad aprile; +13,1% a/a in Francia).

³ Le variazioni congiunturali mensili si riferiscono ai dati destagionalizzati, mentre le variazioni tendenziali sono calcolate sui dati corretti per i giorni lavorativi.

Le **vendite al dettaglio** hanno mostrato in aprile nell'Area Euro una riduzione su base mensile (-1,2% m/m; -1,3% a/a). Tra i principali paesi dell'Area si registra un aumento del +0,5% m/m in Italia a marzo (+1,3% a/a), del +0,2% m/m in Francia ad aprile (+2% a/a) e dell'1% m/m in Germania ad aprile (-1,1% a/a).

- **Continua a migliorare la fiducia delle imprese; a maggio torna a scendere il *mood* dei consumatori in Italia**

Nel mese di maggio 2010 l'indice di **fiducia delle imprese** nell'Area Euro è migliorato (*cf. Grafico A2*), passando da -7,3 a -6,4 punti. In Italia l'indice è passato da -7,3 a -7; la fiducia delle imprese è migliorata anche in Germania (da -4,6 a -1,4) ma ha avuto un peggioramento in Francia (da -8,4 a -11,1).

Sul fronte dei **consumatori** (*cf. Grafico A3*), nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno evidenziato un calo nel complesso dell'Area Euro (da -15 a -17,8). In dettaglio, il *mood* dei consumatori è risultato, a maggio, in peggioramento in Italia (da -21,2 a -24,6), in Germania (da -6,5 a -9,3) e in Francia (da -19,6 a -21,3).

- **Prezzo del petrolio in calo nella media di maggio**

Il **petrolio** (di qualità *Brent*) è passato da una quotazione media di 85,3 dollari per barile ad aprile a una di 78 dollari a maggio, con una variazione in termini congiunturali del -8,6% (+35,6% su base annua)⁴.

- **Inflazione al +1,4% a maggio in Italia (dati Istat)**

⁴ Nei primi diciassette giorni di giugno 2010 il prezzo del petrolio si è attestato su una quotazione media di 74,4 dollari per barile.

Nell'Area Euro i **prezzi al consumo**, in base alle indicazioni di *Eurostat*, hanno segnato a maggio una variazione del +1,6% su base annua (+0,1% m/m). Con riferimento ai diversi paesi appartenenti all'Eurozona, l'Italia nel mese di maggio ha registrato un tasso d'inflazione armonizzato pari al +1,6% a/a (+0,1% m/m), la Germania del +1,2% a/a (+0,1% m/m) e la Francia del +1,9% a/a (+0,1% m/m).

Quanto all'**Italia**, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica nel mese di aprile 2010 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +0,1% rispetto al mese precedente e del +1,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Con riferimento all'Area Euro, l'**inflazione core** armonizzata è stata dello 0,8% a/a a maggio. Nei singoli paesi aderenti all'Eurozona si rileva un'inflazione *core* pari al +1,3% a/a in Italia, del +0,6% a/a in Germania e del +0,8% a/a in Francia.

- **Continua a deprezzarsi l'euro sul dollaro: a quota 1,254 nella media di maggio**

Nel mese di maggio 2010 il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (*cf. Tabella A4*): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,254⁵, deprezzandosi rispetto al mese precedente dell'6,6%.

Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,856 (0,875 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,418 (1,433 nel mese precedente); con riferimento allo

⁵ Nei primi diciassette giorni di giugno 2010 l'euro ha segnato una quotazione media nei confronti del dollaro pari a 1,22.

yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 115,3 (125,6 nel precedente mese).

2. FINANZE PUBBLICHE

- **In lieve peggioramento in Italia i dati di cassa del settore statale di maggio rispetto allo stesso mese dello scorso anno**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel mese di maggio 2010 si è determinato in **Italia** un **fabbisogno di cassa del settore statale** pari a 8,1 miliardi di euro, un saldo superiore rispetto ai 7,7 miliardi registrati a maggio del 2009 (*cfr. Tabella A5*). Il fabbisogno cumulato dei primi cinque mesi del 2010 è stato pari a circa 50,1 miliardi, un disavanzo minore rispetto ai 56,2 miliardi registrati nei primi cinque mesi del 2009.

Come precisato dal Ministero dell'Economia, il fabbisogno del settore statale del mese di maggio 2010 include l'erogazione del prestito di circa 2.900 milioni a favore della Grecia, ai sensi del D.L. 67/2010 relativo alla salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro. Al netto di tale intervento "il fabbisogno del mese ammonta a circa 5.200 milioni, inferiore di circa 2.500 milioni rispetto allo stesso mese del 2009". Conseguentemente, il fabbisogno dei primi cinque mesi risulterebbe inferiore di circa 8.000 milioni rispetto a quello dei primi cinque mesi del 2009. Si precisa inoltre che il miglioramento è da attribuirsi alla riduzione dell'onere per interessi sul debito pubblico, connessa alla dinamica delle emissioni dei titoli di Stato, nonché alle entrate derivanti dalla regolarizzazione delle attività

finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, ai sensi dall'art. 1 del D.L. 194/2009 convertito con L. 25/2010, e dal rilascio della concessione per l'attività della raccolta e gestione di lotterie nazionali ai sensi dell'art. 21 del D.L. 78/2009, conv. in L. 102/2009.

- **In calo nei primi quattro mesi dell'anno le entrate tributarie erariali**

I dati **delle entrate tributarie erariali** in Italia nel periodo gennaio - aprile 2010 evidenziano una lieve riduzione dell'1,2% del totale delle entrate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale riduzione risente di una diminuzione sia delle imposte dirette (-1,9%), che delle imposte indirette (-0,4%).

3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **A giugno 2010 stabile il tasso di riferimento della Banca Centrale Europea**

La **Banca Centrale Europea** nella sesta riunione del proprio Consiglio Direttivo del 2010, il 10 giugno ha lasciato invariato il tasso di *policy* al minimo storico dell'1%. Contestualmente ha mantenuto stabile il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale all'1,75% e quello sui depositi *overnight* allo 0,25%.

Anche il tasso di *policy* della **Federal Reserve** è rimasto invariato in un *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25%, così come il tasso di sconto è stato lasciato allo 0,75%.

Secondo la Banca Centrale Europea, i tassi di interesse di Eurolandia continuano ad essere adeguati con la ripresa dell'economia e con le prospettive di inflazione che restano moderate nel medio termine. In dettaglio, la Bce ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita economica dell'Area Euro per quest'anno, ma le ha ridotte per l'anno prossimo: per il 2010 si attende ora una espansione del Pil tra lo +0,7 e +1,3 per cento (+0,4%/+1,2% le previsioni a marzo 2010), mentre per il 2011 si prevede una crescita tra lo 0,2 e il 2,2 per cento (+0,5%/+2,5% le precedenti stime).

Inoltre, la Banca Centrale Europea ha annunciato che continuerà a fornire liquidità aggiuntiva attraverso aste a tasso fisso e piena aggiudicazione (cosiddette "a rubinetto" che sarebbero dovute scadere questo mese) per tutto il periodo estivo, al fine primario di fornire un ulteriore aiuto alle banche di Eurolandia, messe di nuovo sotto stress dagli sviluppi recenti della crisi del debito sovrano.

Inoltre, la Bce ha preso atto ed ha accolto positivamente le manovre di correzione dei conti pubblici approntate da diversi paesi dell'Area Euro, rilevando come sia "essenziale" adottare misure concrete per centrare gli obiettivi di riduzione dei *deficit* di bilancio.

- **In assestamento l'euribor a 3 mesi (0,71% il tasso medio registrato nella prima metà di giugno 2010)**

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di maggio 2010 si è posizionato allo 0,69%, 5 punti base al di sopra del valore di aprile 2010 (-59 punti base rispetto a maggio 2009 - cfr. Grafico A6). Nella media della prima metà di giugno 2010 tale tasso è risultato pari allo 0,71%.

Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni si è collocato al 2,92% nella media della prima metà di giugno 2010 (3,06% nella media di maggio 2010, 3,25% ad aprile 2010).

Il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, nella media dei primi quindici giorni di giugno, positivo (+221 punti base), in flessione rispetto ai +251 *basis points* della media di giugno 2009 (+237 *basis points* nella media di maggio 2010).

- **È diminuito a maggio il gap tra le condizioni monetarie complessive di Usa e Area Euro**

L'**indice delle condizioni monetarie**⁶, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato a maggio nell'Area Euro un allentamento rispetto al mese precedente delle condizioni monetarie complessive di 0,34 punti, dovuto principalmente alla diminuzione della componente legata al tasso di cambio reale.

Negli Stati Uniti vi è stato, nello stesso mese, un restringimento delle condizioni monetarie, pari a 0,63 punti e causato da un aumento di entrambe le componenti. Date queste dinamiche, rispetto agli Stati Uniti le condizioni monetarie nell'Eurozona sono risultate, a maggio, più

⁶ L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

restrittive di 1,96 punti (2,93 punti il *gap* registrato a aprile).

3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In rialzo lo *spread* tra i tassi *benchmark* a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni dei titoli di Stato è risultato, nella media di maggio, pari al 3,40% negli **USA** (3,82% nel mese precedente) e al 2,75% in **Germania** (3,08% nel mese precedente); in **Italia** tale tasso si è invece attestato al 3,99% (3,91% in precedenza). Lo *spread* tra il rendimento sul decennale dei titoli di stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è, quindi, portato nella media del mese di maggio sui 124 *basis points* (83 *bp* nel mese precedente).

- **Tornano in aumento a maggio i rendimenti dei *Financial Bond* di Usa e Area Euro**

I ***Financial Bond***, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merril Lynch*, hanno mostrato nella media del mese di maggio un rendimento pari al 3,85% nell'Area Euro (3,61% nel mese precedente) e del 4,75% negli Stati Uniti (4,61% in precedenza).

- **In diminuzione a marzo in Italia, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, le emissioni lorde di obbligazioni bancarie**

Nel mese di marzo 2010 (ultimo dato disponibile) le **emissioni di obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a 37,9 miliardi di euro (54,9 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette si sono attestate a 3,43 miliardi;
- con riferimento ai ***corporate bonds*** le emissioni lorde sono risultate pari a 1,1 miliardi di euro (9 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a 40 milioni;
- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a 24,6 miliardi di euro (32,8 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a 360 milioni.

3.3 MERCATI AZIONARI

- **In forte diminuzione in media a maggio i principali indici di borsa**

Nel mese di maggio 2010 i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: lo ***Standard & Poor's 500*** è diminuito su media mensile del -6,1% (+24,6% su base annua); la *performance* del ***Nikkei 225*** è stata del -8% (+10,6% su base annua); il ***Dow Jones Euro Stoxx*** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del -7,8% (+17,5% su base annua). L'andamento del *price/earning* relativo allo ***Standard & Poor's 500*** ha evidenziato lo scorso mese un ribasso: nella media di maggio 2010 è stato pari a 19,9 contro il 23,4 del precedente mese. Il *price/earning* del ***Dow Jones Euro Stoxx*** è diminuito a maggio, portandosi a 15,8 (17,3 nel mese precedente).

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di maggio, le seguenti variazioni medie mensili: il **Ftse Mib** (l'indice della Borsa di Milano) ha registrato una variazione del -12,9% (-0,3% a/a); il **Dax30** (l'indice tedesco) ha segnato una diminuzione del -4% (+22,2% a/a); il **Cac40** (l'indice francese) è diminuito del 10,5% (+9,9% a/a); il **Ftse100** della Borsa di Londra è diminuito del -8,5% (+19,4% su base annua).

Con riguardo ai **principali mercati della New Economy**, si sono rilevate a maggio le seguenti dinamiche: la quotazione media mensile del **Nasdaq** è diminuita del -6,3% rispetto al mese precedente; il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) ha segnato una variazione del -9,1%; l'indice dei tecnologici francesi è diminuito del -7,5%.

Nel mese di maggio 2010 i principali **indici bancari** internazionali hanno mostrato le seguenti evoluzioni: lo **S&P 500 Banks** è diminuito del -4,6% (+34,7% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** è diminuito del -16% (+2,3% a/a). In Italia il **FTSE Banche** ha mostrato una *performance* del -18,5% (-8,5% a/a).

- **In diminuzione a maggio la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano; in riduzione anche il settore bancario**

A maggio 2010 la **capitalizzazione mensile del mercato azionario dell'Area Euro** ha manifestato un andamento negativo su base congiunturale (-8,8%); su base annua la variazione è stata del +14%. In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è portata a quota 3.836 miliardi di euro (4.204 miliardi ad aprile). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari all'10,8% del totale, quella della **Francia** al 31,4% e quella della **Germania** al 23,0%. Con riferimento specifico all'**Italia**, la

capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine maggio a 395,2 miliardi di euro, manifestando una riduzione di 43,7 miliardi rispetto al mese precedente (+3,3 miliardi la variazione annua). La **capitalizzazione del settore bancario** (cfr. Grafico A8) è diminuita di 15,5 miliardi di euro rispetto al mese precedente (-8,3 miliardi la variazione annua), portandosi a 92,2 miliardi. Date queste dinamiche, l'incidenza del settore bancario sulla capitalizzazione totale è diminuita al 23,5% (24,7% nel mese precedente; 29,8% nel settembre del 2007, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Circa 1.520 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane a fine aprile 2010, circa il 45% detenuti dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela⁷) - pari a 1.518 miliardi di euro alla fine di aprile 2010 (circa 35 miliardi in più rispetto a marzo 2009) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 45% dalle famiglie consumatrici (-3,7% la variazione annua), per il 23,3% dalle istituzioni finanziarie (+8%), per il 20,4% dalle imprese di assicurazione (+14,2% il tasso di crescita annuo), per il 5,4% dalle società non finanziarie (+0,9%) e circa il 3% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici. I titoli da non residente, circa il 3,5% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una flessione di tre punti e mezzo percentuali.

⁷ Residente e non residente.

- **In ulteriore flessione le gestioni patrimoniali delle banche italiane**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato a dicembre 2009 – secondo gli ultimi dati disponibili del bollettino statistico della Banca d'Italia – una moderata crescita, collocandosi a circa 88 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale positiva prossima al +3,5%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato alla fine del 2009 pari 388,6 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,3% rispetto alla fine del 2008.

- **In marcata contrazione a maggio 2010 il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero. In flessione anche il flusso della raccolta netta**

A maggio 2010 il **patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero** è diminuito, collocandosi intorno ai 444,5 miliardi di euro (456 miliardi ad aprile 2010, ma in crescita rispetto a maggio 2009: +10,8%). Tale patrimonio è composto per il 46,9% da fondi di diritto italiano e per il restante 53,1% di fondi di diritto estero⁸.

In particolare, rispetto ad aprile 2010 vi è stato una diminuzione di 4,9 miliardi di euro dei fondi azionari e di 2,2 miliardi dei fondi di liquidità, di 590 milioni di fondi flessibili, di 232 milioni dei fondi *bilanciati* e di 111 milioni dei fondi *hedge*, mentre si è registrata un aumento di 618 milioni dei

fondi obbligazionari.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi azionari sia salita dal 18,8% di maggio 2009 al 21,1% di maggio 2010, la quota dei fondi flessibili sia passata dal 13,1% al 13,9%; mentre la quota dei fondi *hedge* è diminuita dal 4,2% al 3,2%, così come quella dei fondi di liquidità (dal 21,8% al 16,9%). La quota dei fondi obbligazionari è rimasta sostanzialmente stabile intorno al 40,5%, così come quella dei fondi bilanciati (intorno al 4%).

Sempre a maggio 2010 si è registrato un flusso negativo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a 3,5 miliardi di euro (-1,4 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno), che si raffronta ad una crescita di 70 milioni di euro di maggio 2009 (-2,4 miliardi circa nei primi cinque mesi del 2009).

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono aumentate del 2% su base annua nel quarto trimestre del 2009 (235,6% del Pil). In crescita depositi e obbligazioni bancarie a medio-lungo termine**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie in Italia** emerge come tale aggregato ammonti a 3.585,2 miliardi di euro nel quarto trimestre del 2009 (ultimo dato disponibile), con un aumento su base annua del 2%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

⁸ *Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.*

In crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari**, che al quarto trimestre del 2009 hanno segnato una variazione tendenziale del +2,5%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 30,3% (30,1% nel precedente anno);
- le **assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR**, che nel quarto trimestre del 2009 hanno segnato una crescita del +8,1%. La quota di questo aggregato risulta pari al 16,7% (15,7% nel precedente anno);
- **azioni e partecipazioni** (+3,5%). La quota di questo aggregato risulta pari al 23,8% (23,4% nel precedente anno).
- le quote di **fondi comuni** (+16,6% su base annua). La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,3% (4,6% nel precedente anno).

In flessione:

- le **obbligazioni pubbliche e private**, diminuite del 7,1%; nello specifico, le emissioni a breve termine sono diminuite del 67,4% mentre quelle a medio - lungo termine sono aumentate dell'1,6%. Tra quest'ultime, vi è stato un incremento del 3,4% delle obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie e monetarie e dello 0,1% dei titoli di Stato. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 20% (21,9% nel precedente anno);

4. MERCATI BANCARI

4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **In lieve decelerazione, ma sempre su livelli sostenuti, a maggio 2010 il tasso annuo di crescita della raccolta sull'interno delle banche italiane; in contrazione la dinamica della provvista sull'estero**

Resta su valori sostenuti l'**attività di *funding*** in Italia. Le prime stime del SI-ABI mostrano, a maggio 2010, una lieve decelerazione della dinamica della **raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al +5,8%, (+6,1% ad aprile 2010 ed +10,3% a maggio 2009).

Più in particolare, la **raccolta bancaria** è risultata pari a 2.000 miliardi di euro (*cf. Tabella 1*). Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è aumentato di circa 109 miliardi di euro.

L'osservazione delle diverse componenti mostra come i **depositi da clientela** residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +9,1% (+9% ad aprile 2010 e +5,6% a maggio 2009), mentre le **obbligazioni delle banche** sono risultate in crescita del +1,1% su base annua (+2,2% ad aprile 2010; +17,7% a maggio 2009).

In accelerazione risulta invece la dinamica **delle operazioni pronti contro termine con clientela**: a maggio 2010 secondo prime stime tale aggregato ha segnato una crescita annua di oltre il 35% (+21,1 ad aprile 2010 e -29,3% a maggio 2009).

In calo – ad aprile 2010 - è risultato il *trend* dei **depositi sull'estero**⁹: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 436,4 miliardi di euro, l'8,8% in meno di un anno prima (-9% a marzo 2010 ed -6,2 ad aprile 2009). La **quota dei depositi sull'estero nel totale provvista** si è posizionata al 17,7%.

Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra aprile 2009 ed aprile 2010 è stato negativo per circa 42 miliardi di euro. Ad aprile 2010 la **raccolta netta sull'estero (depositi sull'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 250 miliardi di euro (-5,3% la variazione tendenziale).

Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al 13,9%, mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontati a 183,2 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero/depositi sull'estero** è risultato pari al 42,7% (44,8% ad aprile 2009).

Tabella 1
Depositi e obbligazioni delle banche italiane

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mIn €	a/a	mIn €	a/a	mIn €	a/a
mag-08	1.715.693	12,18	1.040.157	7,40	675.536	19,09
giu-08	1.720.769	12,12	1.029.886	5,90	690.884	21,11
lug-08	1.721.198	12,94	1.025.981	6,80	695.218	21,72
ago-08	1.713.326	13,89	1.015.412	8,30	697.915	21,63
set-08	1.743.030	14,64	1.037.352	8,50	705.678	23,29
ott-08	1.767.647	13,22	1.046.993	7,98	720.654	21,80
nov-08	1.779.511	14,49	1.051.675	9,76	727.837	22,08
dic-08	1.813.600	12,41	1.084.118	7,59	729.482	20,43
gen-09	1.809.207	11,78	1.075.145	7,24	734.063	19,18
feb-09	1.823.937	11,53	1.067.644	6,94	756.293	18,73
mar-09	1.850.328	11,76	1.073.119	6,29	777.210	20,31
apr-09	1.882.737	11,60	1.092.941	6,14	789.797	20,16
mag-09	1.893.112	10,34	1.098.152	5,58	794.960	17,68
giu-09	1.907.602	10,86	1.108.887	7,67	798.716	15,61
lug-09	1.902.542	10,54	1.100.017	7,22	802.526	15,44
ago-09	1.901.865	11,00	1.096.216	7,96	805.649	15,44
set-09	1.921.781	10,26	1.114.649	7,45	807.132	14,38
ott-09	1.926.812	9,00	1.123.623	7,32	803.190	11,45
nov-09	1.935.303	8,75	1.127.803	7,24	807.501	10,95
dic-09	1.979.821	9,17	1.168.660	7,80	811.161	11,20
gen-10	1.981.000	9,50	1.169.667	8,79	811.333	10,53
feb-10	1.968.499	7,93	1.162.639	8,90	805.861	6,55
mar-10	1.983.083	7,17	1.175.485	9,54	807.599	3,91
apr-10	1.997.827	6,11	1.190.747	8,95	807.080	2,19
mag-10	2.002.000	5,75	1.198.000	9,09	804.000	1,14

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua dei depositi della clientela residente e della raccolta - fino a settembre 2008 - sono al netto degli effetti dovuti all'entrata della Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito delle IFM.

¹ Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine.

² Registrate al valor nominale ed espresse in euro. Includono le passività subordinate.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

⁹ *Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.*

Tabella 2

Italia: tassi d'interesse per gli investitori

(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) ¹	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
mag-05	0,88	0,70	1,96	3,05	1,72	2,09	2,24	2,20	3,76	1,20	2,02	3,42
mag-06	1,07	0,87	2,43	3,18	1,90	2,86	3,04	3,17	4,25	1,40	2,15	3,09
mag-07	1,67	1,34	3,62	3,75	2,51	3,98	4,09	4,12	4,47	1,60	2,23	2,92
mag-08	2,11	1,69	3,99	4,36	2,99	3,94	4,44	4,03	4,65	2,00	2,20	3,90
mag-09	0,99	0,52	2,06	3,22	1,93	0,96	1,59	1,35	4,34	1,35	1,65	4,00
giu-09	0,93	0,47	1,88	3,11	1,84	0,95	1,56	1,41	4,52	1,35	1,80	4,40
lug-09	0,87	0,40	1,82	3,03	1,78	0,63	1,21	1,17	4,33	1,35	1,80	4,40
ago-09	0,84	0,36	1,78	2,97	1,74	0,62	0,97	1,21	4,11	1,35	1,60	4,35
set-09	0,78	0,34	1,70	2,92	1,68	0,56	0,95	1,07	4,08	1,35	1,45	4,15
ott-09	0,74	0,32	1,58	2,97	1,67	0,65	0,93	1,17	4,03	1,00	1,45	4,15
nov-09	0,70	0,31	1,50	2,93	1,63	0,66	0,96	1,18	3,99	1,00	1,50	4,20
dic-09	0,68	0,31	1,43	2,91	1,59	0,66	1,01	1,23	3,95	0,75	1,45	4,10
gen-10	0,66	0,28	1,40	2,88	1,57	0,56	0,93	1,16	4,01	0,70	1,40	4,10
feb-10	0,63	0,28	1,37	2,84	1,54	0,66	0,99	1,25	4,00	0,60	1,25	4,00
mar-10	0,63	0,28	1,34	2,75	1,49	0,59	1,05	1,07	3,92	0,55	1,20	4,00
apr-10	0,61	0,27	1,33	2,73	1,47	0,69	1,07	1,19	3,91	0,55	1,10	4,00
mag-10	0,61	0,27	1,28	2,75	1,47	nd	nd	nd	nd	0,55	1,10	4,00

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

- **In assestamento la remunerazione media della raccolta bancaria**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** abbia manifestato, nel periodo più recente, un assestamento, che recepisce i segnali delle condizioni del mercato interbancario: a maggio 2010, in particolare, esso è risultato pari a 0,61%, lo stesso valore di aprile 2010 (0,99% a maggio 2009 - *cfr. Tabella 2*).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a maggio 2010 all'1,47% (1,47% anche ad aprile 2010). Rispetto a maggio 2009, questo tasso è diminuito di 46 *basis points*.

- **In assestamento i rendimenti dei titoli pubblici**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a maggio 2010 al 3,33%, 16 punti base al di sopra del valore di aprile 2010 e 22 *basis points* al di sotto del valore di maggio 2009. Nel mese di aprile 2010 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari a 1,07% (1,05% a marzo 2010; 1,71% ad aprile 2009). Con riferimento ai **BTP**¹⁰, nella media del mese di aprile 2010 il rendimento medio è risultato pari al 3,91% (3,92% a marzo 2010; 4,35% ad aprile 2009).

¹⁰ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

Il rendimento medio lordo annualizzato dei **BOT** è, infine, è passato nel periodo marzo - aprile 2010 dallo 0,59% allo 0,69%

4.2 IMPIEGHI BANCARI

- **A maggio 2010 i prestiti bancari al settore privato crescono del 2,8%**

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, a maggio una lieve accelerazione sulla base di prime stime, i prestiti a residenti in Italia al settore privato¹¹ hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari a +2,8% (+2,2% ad aprile 2010 e +2,3% a maggio 2009 - *cfr. Tabella 3*).

Alla fine di maggio 2010 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.558 miliardi di euro. Rispetto a maggio 2009 il **flusso netto di nuovi prestiti** è stato di circa il 42,5 miliardi di euro. In particolare, secondo prime stime, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** sono risultati pari a 1.357 miliardi di euro, in crescita tendenziale del +1,7% (+1% ad aprile 2010; +3% a maggio 2009; -0,8% nella media Area Euro ad aprile 2010). Ove si consideri la disaggregazione **per durata**, si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato un ritmo di crescita tendenziale del +4,3% (+4,2% ad aprile 2010; +2,9% a maggio 2009), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) una flessione di -4,9% (-6,8% ad aprile 2010 e +3,2% a maggio 2009).

¹¹ Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie.

Tabella 3
Impieghi al settore privato delle banche italiane (escluso interbancario) ¹

	di cui: a famiglie e società non finanziarie							
			fino a 1 anno				oltre 1 anno	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
mag-08	1.481.063	8,15	1.296.445	9,17	374.906	8,65	921.540	9,39
giu-08	1.493.337	7,22	1.310.237	8,59	386.493	8,92	923.744	8,45
lug-08	1.506.516	7,80	1.319.327	7,74	391.176	7,64	928.151	7,78
ago-08	1.490.653	6,95	1.311.722	6,97	385.618	7,05	926.104	6,94
set-08	1.505.170	7,21	1.324.507	7,35	390.205	7,99	934.303	7,09
ott-08	1.513.819	5,87	1.328.908	5,50	390.984	7,61	937.925	4,64
nov-08	1.507.902	3,87	1.327.616	3,61	386.972	2,90	940.644	3,90
dic-08	1.526.396	4,90	1.338.057	4,64	402.025	8,06	936.032	3,23
gen-09	1.524.984	4,09	1.341.867	4,21	405.407	7,56	936.461	2,82
feb-09	1.524.023	3,51	1.338.977	3,09	398.841	5,24	940.137	2,20
mar-09	1.514.405	2,44	1.335.221	3,24	396.732	5,13	938.490	2,47
apr-09	1.516.571	2,48	1.335.236	3,40	392.765	4,19	942.472	3,07
mag-09	1.515.457	2,32	1.334.920	2,97	386.854	3,19	948.067	2,88
giu-09	1.532.764	2,64	1.345.747	2,71	390.712	1,09	955.035	3,39
lug-09	1.530.924	1,62	1.343.217	1,81	387.226	-1,01	955.992	3,00
ago-09	1.518.236	1,85	1.336.323	1,88	380.845	-1,24	955.478	3,17
set-09	1.524.365	1,28	1.339.811	1,16	380.271	-2,55	959.541	2,70
ott-09	1.515.656	0,12	1.335.497	0,50	369.859	-5,40	965.639	2,95
nov-09	1.538.125	2,00	1.350.684	1,74	379.635	-1,90	971.049	3,23
dic-09	1.552.086	1,68	1.345.205	0,53	372.013	-7,47	973.192	3,97
gen-10	1.539.389	0,94	1.345.388	0,26	374.693	-7,58	970.695	3,66
feb-10	1.541.547	1,15	1.349.147	0,76	374.040	-6,22	975.107	3,72
mar-10	1.552.963	2,55	1.352.016	1,26	369.882	-6,77	982.134	4,65
apr-10	1.549.158	2,15	1.347.980	0,95	366.010	-6,81	981.971	4,19
mag-10	1.558.000	2,81	1.357.000	1,65	368.000	-4,87	989.000	4,32

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Includo no le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

- **Ad aprile 2010, ancora debole il trend dei finanziamenti alle imprese; in ulteriore crescita la dinamica dei finanziamenti alle famiglie, specie quelli per l'acquisto di immobili**

Ad aprile 2010 la dinamica dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** è risultata del -2,7% (-2,2% a marzo 2010; +3,4% ad aprile 2009), un valore inferiore alla dinamica tendenziale del totale impieghi alle famiglie¹² (+7,6% ad aprile 2010, +7,6% anche a marzo 2010; +3,4% ad aprile 2009).

I finanziamenti bancari alle famiglie produttrici hanno segnato un incremento annuo di circa il +2% (+0,2% ad aprile 2009). Più marcata è stata la crescita dei finanziamenti per l'acquisto di immobili, risultata ad aprile 2010 di circa il +8,3% (+8,2% a marzo 2010 e +4,1% ad aprile 2009).

L'analisi dell'andamento del **credito bancario per branca di attività economica** mette in luce come ad aprile 2010 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (+8,9%), quello dei servizi dei trasporti interni (+5,9%). Quello dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+4,9%), quello dei servizi connessi ai trasporti (+2,2%) e quello degli altri servizi destinabili alla vendita (+0,6%).

Variazioni negative si sono di contro registrate nel comparto dei servizi delle comunicazioni (-27,7%), in quello dei mezzi di trasporto (-17,1%), in quello delle macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-14,4%), quello del materiale e forniture elettriche (-10,1%) e quello dei prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento (-9,8%).

¹² Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

- **In flessione e su valori di minimo storico i tassi sui finanziamenti alle imprese e famiglie**

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che a maggio 2010 il **tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito** in coerenza con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 3,61% (il valore più basso mai raggiunto), 2 punti base al di sotto di quanto segnato il mese precedente e 85 *basis points* al di sotto del valore di maggio 2009 (cfr. Tabella 4).

In diminuzione anche i tassi sulle nuove operazioni alle imprese, in ulteriore flessione quelli alle famiglie: a maggio 2010 il **tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie** si è posizionato al 2% (2,21% ad aprile 2010; -80 b.p. rispetto a maggio 2009), mentre il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - ha raggiunto il minimo storico del 2,58% -2 punti base rispetto al mese precedente e -117 punti base rispetto a maggio 2009.

Tabella 4
Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida
(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia				Tasso di riferim. BCE ²	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi			Rendimento all'emissione delle obblig. ni bancarie italiane (durata iniz. del tasso superiore ad 1 anno)
	totale ¹ (consistenze)	di cui: c/c attivi (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk	
mag-05	4,74	6,05	3,44	3,66	2,00	2,14	3,61	3,15	0,08	4,94	2,78
mag-06	4,87	6,06	3,88	4,16	2,50	2,79	4,14	5,07	0,13	4,63	2,65
mag-07	5,65	6,68	4,73	5,28	3,75	3,97	4,41	5,35	0,65	5,65	3,92
mag-08	6,18	7,15	5,47	5,66	4,00	4,78	4,54	2,79	0,84	5,92	4,73
mag-09	4,46	5,23	2,80	3,74	1,00	1,29	3,57	0,82	0,59	1,36	3,10
giu-09	4,31	5,12	2,81	3,64	1,00	1,23	3,74	0,62	0,56	1,24	3,63
lug-09	4,04	4,89	2,68	3,38	1,00	0,98	3,62	0,52	0,56	1,00	3,04
ago-09	3,98	4,85	2,52	3,24	1,00	0,86	3,54	0,42	0,55	0,77	2,84
set-09	3,91	4,81	2,33	3,06	1,00	0,77	3,49	0,30	0,53	0,61	3,36
ott-09	3,85	4,79	2,33	2,97	1,00	0,74	3,48	0,28	0,53	0,57	2,96
nov-09	3,81	4,70	2,26	2,90	1,00	0,72	3,51	0,27	0,52	0,61	3,08
dic-09	3,76	4,64	2,17	2,88	1,00	0,71	3,48	0,25	0,47	0,61	2,98
gen-10	3,73	4,67	2,00	2,73	1,00	0,68	3,48	0,25	0,45	0,61	2,83
feb-10	3,69	4,63	1,93	2,67	1,00	0,66	3,39	0,25	0,44	0,63	2,66
mar-10	3,65	4,57	1,94	2,59	1,00	0,65	3,32	0,27	0,44	0,65	2,97
apr-10	3,64	4,51	2,21	2,60	1,00	0,64	3,25	0,31	0,41	0,66	2,92
mag-10	3,61	4,48	2,00	2,58	1,00	0,69	3,06	0,46	0,39	0,70	nd

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.

² Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

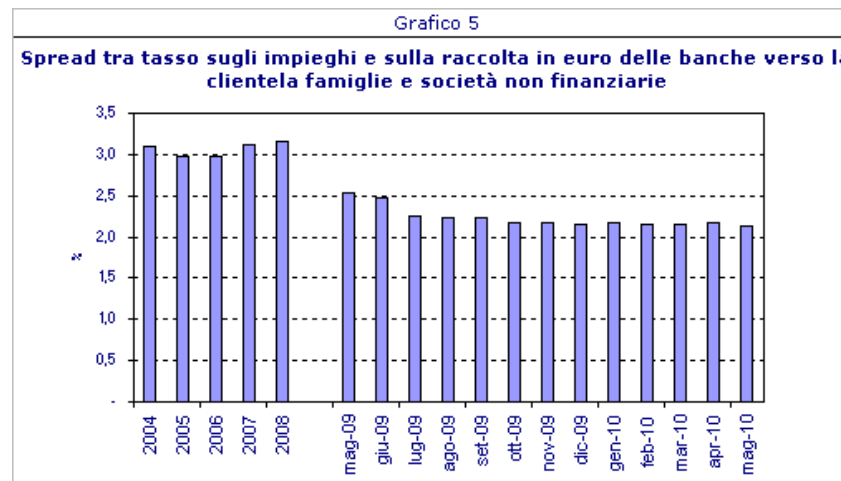
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

- In flessione a maggio 2010 rispetto a maggio 2009 lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta

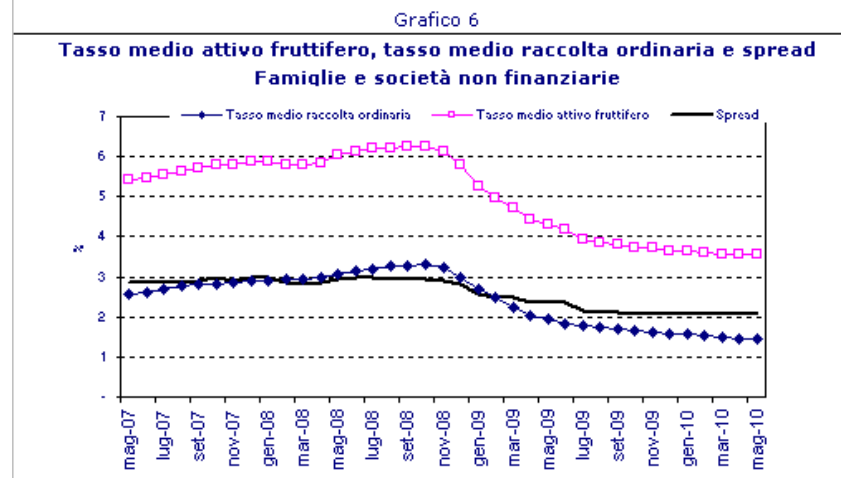
Lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie (cfr. Grafico 5) è risultato a maggio 2010 pari a 214 *basis points* (217 punti base ad aprile 2010), 39 punti base di sotto del valore di maggio 2009.

- Stabile a maggio rispetto ad aprile 2010 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria, in flessione rispetto ad un anno prima

A maggio 2010 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,08 punti percentuali (cfr. Grafico 6), lo stesso valore segnato il mese precedente e inferiore ai 2,39 punti percentuali di maggio 2009. Il differenziale registrato ad aprile 2010 è la risultante di un valore del 3,55% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello dell'1,47% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.4 SOFFERENZE BANCARIE

- **In aumento nell'ultimo anno le sofferenze lorde; in rialzo anche il rapporto sofferenze lorde/impieghi. In aumento anche le sofferenze nette**

Ad aprile 2010 le **sofferenze lorde**¹³ sono risultate pari a quasi 65 miliardi di euro, circa 1,3 miliardi in più rispetto a marzo 2010 e 18,6 miliardi in più rispetto ad aprile 2009 (+40% la variazione annua - cfr. Tabella 7). In rapporto agli impieghi esse risultano pari al 3,60% ad aprile 2010, in forte crescita dal 2,6% di un anno prima.

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹⁴, ad aprile 2010 - esse sono risultate pari a 37,3 miliardi di euro, 1,7 miliardi in più rispetto a marzo 2010 e 12 miliardi in più rispetto ad aprile 2009 (+47,5% la variazione annua).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato al 2,1% (1,45% ad aprile 2009). Il **rapporto sofferenze nette/capitale e riserve** è risultato pari a 12,33% ad aprile 2010 (8,78% ad aprile 2009).

Tabella 7

Sofferenze del sistema bancario italiano

	Sofferenze nette ¹		Sofferenze nette su impieghi ²		Sofferenze nette su capitale e riserve ³		Sofferenze lorde ⁴	
	mIn €	a/a	valori %	delta a/a	valori %	delta a/a	mIn €	a/a
apr-08	14.836	-8,31	0,99	-0,19	4,94	-1,20	44.779	-7,69
mag-08	15.321	-1,26	1,02	-0,10	5,11	-0,79	44.958	-6,22
giu-08	15.657	-2,45	1,03	-0,11	5,22	-0,88	45.237	-6,16
lug-08	15.955	-3,79	1,05	-0,12	5,13	-1,11	45.594	-6,08
ago-08	15.331	-7,96	1,02	-0,16	4,93	-1,34	43.154	-11,32
set-08	15.946	-4,65	1,05	-0,13	5,13	-1,16	43.846	-10,01
ott-08	16.405	-4,10	1,08	-0,11	5,27	-0,85	43.299	-12,11
nov-08	nd	nd	nd	nd	nd	nd	39.583	-20,20
dic-08	21.787	nd	1,25	nd	7,88	nd	41.319	-12,50
gen-09	22.004	nd	1,26	nd	7,96	nd	42.347	-10,89
feb-09	22.395	nd	1,28	nd	8,01	nd	43.421	-9,66
mar-09	23.613	nd	1,36	nd	8,44	nd	44.793	-8,01
apr-09	25.250	nd	1,45	nd	8,78	nd	46.426	3,68
mag-09	26.084	nd	1,50	nd	9,05	nd	47.714	6,13
giu-09	26.647	nd	1,51	nd	9,21	nd	48.901	8,10
lug-09	28.230	nd	1,61	nd	9,70	nd	50.582	10,94
ago-09	29.193	nd	1,68	nd	10,03	nd	51.804	20,04
set-09	31.922	nd	1,83	nd	10,93	nd	54.978	25,39
ott-09	33.380	nd	1,92	nd	11,48	nd	56.587	30,69
nov-09	34.744	nd	1,97	nd	11,91	nd	58.021	46,58
dic-09	35.997	65,22	2,03	0,78	12,25	4,36	59.104	43,04
gen-10	33.756	53,41	1,91	0,65	11,33	3,37	59.884	41,41
feb-10	33.892	51,34	1,92	0,64	11,37	3,37	61.468	41,56
mar-10	35.520	50,43	2,00	0,64	11,88	3,43	63.658	42,12
apr-10	37.248	47,52	2,10	0,65	12,33	3,56	64.993	39,99

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (esprese al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

² Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

³ Fino ad ottobre 2008 al denominatore è stato considerato il patrimonio di vigilanza.

⁴ Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia.

¹³ Sofferenze al lordo delle svalutazioni.

¹⁴ Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **In aumento a maggio 2010 la dinamica del portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, a maggio 2010 è risultato in aumento, sia in termini congiunturali che in termini tendenziali, il **portafoglio titoli del totale delle banche**, collocatosi a quasi 472 miliardi di euro; tale valore si raffronta con i 463,2 miliardi di aprile 2010 e i 418,2 miliardi di maggio 2009 e risulta in crescita tendenziale del 12,8%.

Rispetto a maggio 2009 si registra un aumento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di circa 53,5 miliardi di euro.

Il valore del rapporto fra titoli e impieghi in euro a maggio 2010 è risultato pari al 30,3%, un valore superiore a quanto segnato a maggio 2009: 27,6%.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In ulteriore lieve flessione ad aprile 2010 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia; i tassi sulle nuove operazioni si confermano più bassi in Italia rispetto all'Area Euro**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (aprile 2010) li indicano al 3,31% (3,37% a marzo 2010; 3,96% ad aprile 2009), un valore

più elevato rispetto a quello praticato in Italia: 2,92% (2,96% a marzo 2010; 3,74% ad aprile 2009 - *cf. Tabella 8*).

Anche i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** sono più favorevoli in Italia. Ad aprile 2010, infatti, risultano pari al 2,09% nella media dell'Area Euro (2,09% anche a marzo 2010; 2,61% ad aprile 2009), un valore superiore rispetto a quello applicato dalle banche italiane (1,90% ad aprile 2009 - dall'1,52% di marzo 2010; 2,47% ad aprile 2009).

Nel mese di aprile 2010, infine, il tasso sui **conti correnti attivi** alle famiglie si posiziona al 6,46% in Italia dal 6,51% di marzo 2010 (7,36% ad aprile 2009), un livello che si raffronta all'8,77% dell'Area Euro (8,82% a marzo 2010; 9,71% ad aprile 2009).

Tabella 8
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie
 valori %

	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
apr-05	3,96	3,96	2,98	3,11	8,38	9,60
apr-06	4,28	4,25	3,48	3,57	8,35	9,90
apr-07	5,26	5,28	4,26	4,68	8,65	10,22
apr-08	5,82	5,85	5,03	5,21	8,86	10,52
apr-09	3,74	3,96	2,47	2,61	7,36	9,71
mag-09	3,61	3,87	2,38	2,56	7,28	9,62
giu-09	3,51	3,79	2,45	2,64	7,12	9,55
lug-09	3,31	3,71	2,39	2,45	6,85	9,31
ago-09	3,16	3,57	2,19	2,38	6,80	9,26
set-09	3,11	3,49	1,89	2,15	6,81	9,26
ott-09	3,12	3,47	1,90	2,22	6,77	9,16
nov-09	3,07	3,47	1,85	2,32	6,69	9,07
dic-09	3,03	3,41	1,82	2,32	6,60	8,99
gen-10	3,01	3,37	1,58	2,10	6,64	8,94
feb-10	3,01	3,39	1,50	2,05	6,57	9,01
mar-10	2,96	3,37	1,52	2,09	6,51	8,82
apr-10	2,92	3,31	1,90	2,09	6,46	8,77

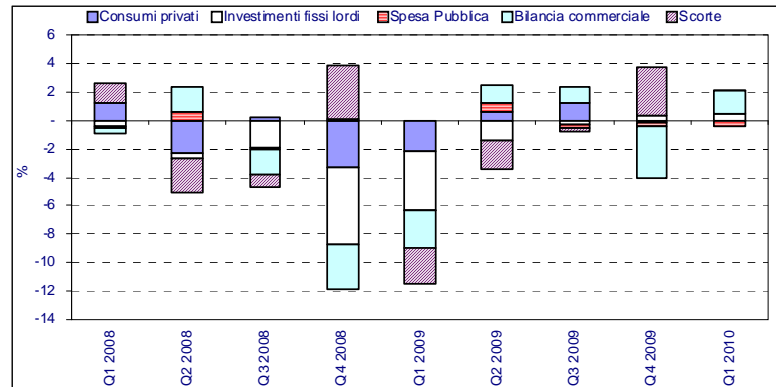
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

ALLEGATO A

GRAFICI E TABELLE

Grafico A1

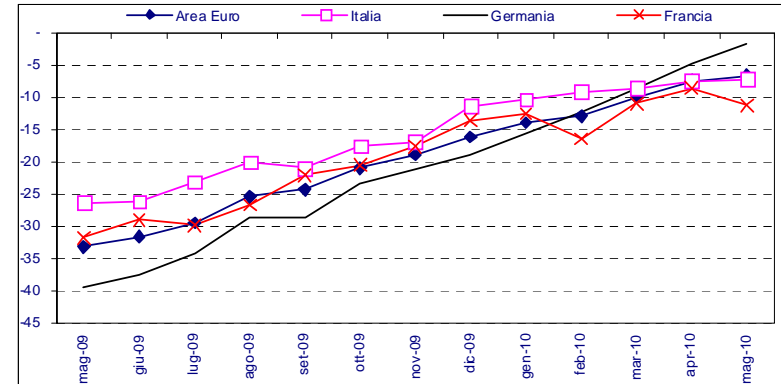
Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A2

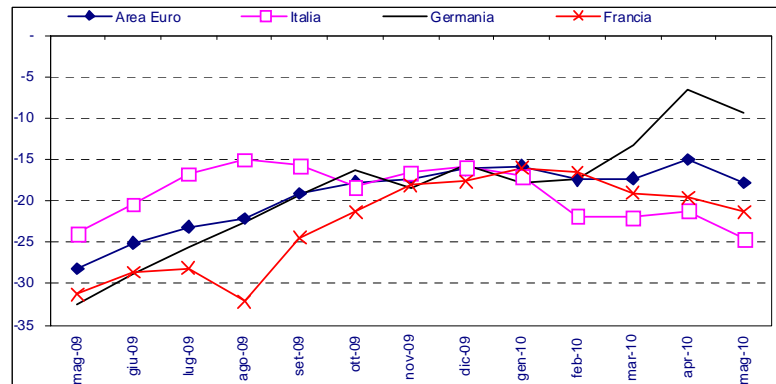
Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A3

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A4

Tassi di cambio verso l'euro

	dic-09	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	17/6/10
Dollaro americano	1,458	1,427	1,368	1,357	1,342	1,254	1,236
Jen giappone	131,3	130,2	123,3	123,2	125,6	115,3	112,2
Sterlina inglese	0,899	0,883	0,876	0,902	0,875	0,856	0,835
Franco svizzero	1,501	1,476	1,467	1,447	1,433	1,418	1,376
Yuan cinese	9,952	9,745	9,342	9,264	9,164	8,560	8,437
Rublo russo	43,802	42,651	41,241	40,121	39,180	38,264	38,2
Real brasiliano	2,553	2,538	2,523	2,424	2,358	2,273	2,204
Rupia indiana	67,940	65,598	63,395	61,765	59,757	57,514	57,210

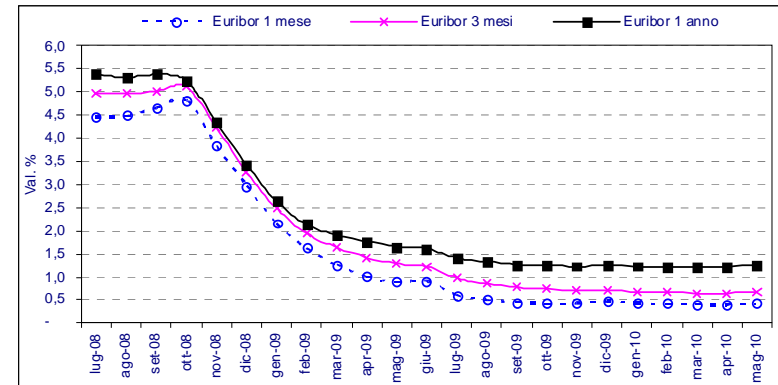
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2009	2009 cumulato	2010	2010 cumulato
Gen	1,4	1,4	-4,2	-4,2
Feb	14,1	15,5	13,1	8,9
Mar	14,6	30,1	18,1	27,1
Apr	18,4	48,5	14,8	41,9
Mag	7,7	56,2	8,1	50,1
Giu	-6,6	49,6		
Lug	4,0	53,6		
Ago	7,0	60,7		
Set	11,8	72,5		
Ott	10,8	83,3		
Nov	5,2	88,5		
Dic	-2,5	86,0		

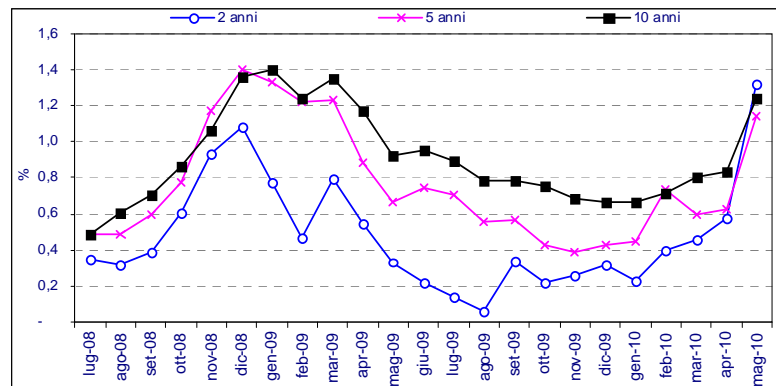
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



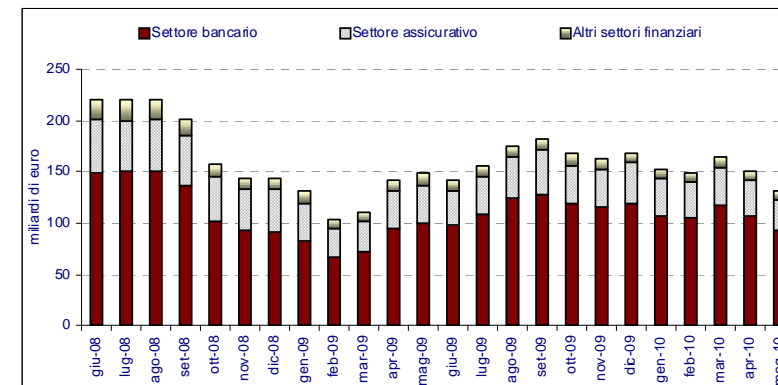
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8
Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Borsa Italiana